

La fucina del pensiero

MATRIOSKA LABSTORE

SALA DELLA MUSICA | PIANO SOTTOTETTO | TEATRO GALLI | PIAZZA CAVOUR | RIMINI

VEN 7 DIC 2018

ORE 21:00

ALESSANDRO BUCCI

ARCHITETTO



**Progettare:
funzionalità
estetica
emozione**

SAB 8 DIC 2018

ORE 18:00

BURNAZZI FELTRIN

ARCHITETTI

Introduzione: *Presidente Ordine
Architetti P.P.C. Rimini*
Arch. **Roberto Ricci**

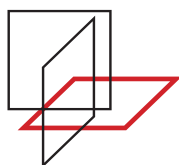
Coordinamento: *Consigliere Delegato
Commissione Cultura*
Arch. **Giovanni Casadei**



ordine degli architetti,
pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di rimini

**CFP N. 2 A CONFERENZA
MAX 70 POSTI**

PER ISCRIZIONE CLICCA QUI



Info:
architettirimini.it
architettirimini@archiworld.it
tel. 0541.709399

MATRIOSKA
LABSTORE

in collaborazione con:

Archiri

Biografie

ALESSANDRO BUCCI

[Faenza, 1964] Si laurea presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1991. Nel 1993 entra a far parte dello studio Cooprogetto di Faenza. Dal 1993 collabora con la Facoltà di Architettura di Ferrara dove fino al 1995 è assistente del professor Massimo Carmassi. Dal 1997 è professore e titolare del laboratorio di progettazione III. Dal 2000 al 2005 collabora con lo IUAV di Venezia. Nel 2006 è professore a contratto nella Facoltà di Architettura di Cesena. Dal 2006 al 2012 è professore a contratto presso la Facoltà di Architettura di Ferrara.

Il suo studio, Alessandro Bucci Architetti, avviato da circa 25 anni e composto da un team di giovani professionisti, si occupa di recupero di ex aree industriali, trasformazioni vere e proprie di parti di città, di manufatti rurali, di nuove urbanizzazioni, masterplan e metaprogetti, di progetti d'arredo interno per varie attività, di sviluppo di nuovi prototipi di unità abitative, nuove residenze mono e bifamiliari. Alla ricerca di un corretto dialogo tra intorno e costruito, lo studio approfondisce costantemente temi paesaggistici e di sostenibilità, come si evince nei principali interventi di varia natura, tra cui il recupero urbano dell'"Ex distilleria Neri" a Faenza e dell'area "Ex Fiera di Rimini" che si configurano come nuclei urbani a destinazione mista; i centri nuoto comunali di Faenza, Lugo e Russi; la sala mostre per la Cooperativa Ceramica d'Imola; la progettazione del piano di recupero dell'ex-area Fiat a Novoli (FI) e diverse abitazioni private.

*È possibile avere una panoramica dei lavori dello studio sul sito:
www.alessandrobucciarchitetti.it*

ELISA BURNAZZI E DAVIDE FELTRIN

Elisa Burnazzi (1974, Rimini) e Davide Feltrin (1974 Ascoli Piceno) hanno fondato il loro studio a Trento nel 2003 e si occupano della progettazione di edifici pubblici e privati, interni, e paesaggio, utilizzando principalmente materiali quali il legno, il vetro, il metallo, ma anche materiali di recupero. Dal 2004, quando si sono qualificati progettisti esperti CasaClima, applicano ai loro progetti criteri di alto risparmio energetico.

Negli anni, le loro architetture hanno ricevuto importanti riconoscimenti sia nazionali che internazionali. Grazie all'edificio unifamiliare PF di Pergine Val Sugana, gli architetti sono stati finalisti, nel 2010, del Premio della Fondazione Renzo Piano ad un giovane talento. Nel 2016 il centro di aggregazione per giovani e anziani di Poggio Pienze è stato selezionato all'esposizione internazionale di Architettura sostenibile Wood – Architecture of Necessity, ha vinto i premi internazionali Iconic Awards e German Design Award ed è stato finalista al World Architecture Festival Awards. Nel 2018 lo stesso edificio è stato esposto nel Padiglione Italia, Biennale di Venezia - 16a Mostra Internazionale di Architettura.

Nel 2016 Elisa Burnazzi è stata l'unica italiana finalista del premio internazionale "Women in Architecture Awards" (in giuria, tra gli altri, Sir Norman Foster, Victoria ed Albert Museum, The Financial Times) e dallo stesso anno fa parte della giuria del premio internazionale American Architecture Prize, di cui è Head of Jury dal 2018.

Burnazzi Feltrin Architetti sostengono che un'architettura debba essere funzionale, ma non comune, bensì straordinaria ed in grado di emozionarci. Sono convinti che gli edifici più belli di tutte le epoche, quelli che veramente si ricordano e che non passano mai di moda, siano quelli in grado di assecondare i sensi e di comunicare profondamente con il nostro essere.

*Burnazzi Feltrin Architetti, Trento
www.burnazzi-feltrin.it*